



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 35

Roma, 29 febbraio 2012

Oggetto: Notiziario FLP – Fondi di previdenza complementare. La FLP mette in guardia i lavoratori pubblici. Perché non conviene aderire ai fondi e quali sono i rischi per le nostre buonuscite. I pericoli della previdenza obbligatoria per il futuro.

Si pubblica Notiziario della Segreteria Generale FLP n.8 prot.n. 0772/FLP12 del 28 febbraio 2012, inerente l'argomento in oggetto.

**Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza – Raimondo Castellana)**





Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 0772/FLP12

Roma, 28 febbraio 2012

NOTIZIARIO N° 8

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU

LORO SEDI

FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE
La FLP mette in guardia i LAVORATORI PUBBLICI
Perché non conviene aderire ai fondi e quali
sono i rischi per le nostre buonuscite.
I pericoli della previdenza obbligatoria per il futuro

In data 9 e 22 febbraio scorsi, presso l'ARAN sono stati sottoscritti gli accordi di adesione da parte del personale delle **AGENZIE FISCALI**, dell'**UNIVERSITA'** e della **RICERCA** al fondo di previdenza complementare Sirio (i relativi accordi sono consultabili sulla home page del sito dell'ARAN www.aranagenzia.it).

Questo vuol dire che i lavoratori dei suddetti comparti, ma anche quelli del comparto **MINISTERI** e del **PARASTATO** (che già vi avevano aderito in base ad accordi precedenti) se vogliono, possono aderire al fondo conferendovi la propria buonuscita **volontariamente (PER ORA!)**.

Qualcuno dei sindacati firmatari si è già sperticato in lodi per il nuovo fondo di previdenza complementare e ha invitato i lavoratori ad aderirvi; il perché è presto detto: il fondo partirà solo allorquando raggiungerà un certo numero di lavoratori aderenti.

La FLP, firmataria dell'originario accordo di due anni fa istitutivo del Fondo, si è rifiutata successivamente (lo scorso settembre) di avallare l'approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto del Fondo con i quali i sindacati firmatari CGIL, CISL, UIL e CONFSAL si sono messi d'accordo per spartirsi i posti all'interno del Consiglio di amministrazione che gestirà il fondo stesso.

La FLP inoltre ha evidenziato più volte le forti criticità esistenti che non rendono assolutamente conveniente l'adesione al Fondo da parte dei lavoratori, per i seguenti motivi:



- ⇒ le nostre buonuscite si rivalutano per legge del 3% all'anno, i fondi di previdenza complementare, sia pubblici che privati, sono invece in perdita o comunque crescono molto meno del 3 per cento;
- ⇒ le pensioni integrative dipendono dal tipo di investimento e dai rendimenti del mercato mentre il nostro TFS (o TFR) ha un rendimento certo;
- ⇒ le pensioni integrative dei dipendenti privati sono tassate ad un'aliquota fissa del 9 per cento mentre le pensioni integrative dei dipendenti pubblici fanno cumulo con il reddito e quindi saranno tassate all'aliquota marginale più alta (minimo il 27 per cento).

Questi sono solo alcuni dei motivi che ci spingono a consigliare ai lavoratori pubblici di stare ben lontani dai fondi di previdenza complementare. Da tempo chiediamo ai governi che si sono succeduti di riaprire la delega sulla previdenza complementare per sanare le disparità con il lavoro privato e per rendere più conveniente la previdenza integrativa, che riteniamo possa essere importante solo se porta ai lavoratori condizioni migliori di quelle attuali.

Ma allora perché alcuni sindacati caldeggiavano l'adesione dei lavoratori al fondo Sirio?? Semplice, basta vedere com'è composto il Consiglio di amministrazione del fondo: 18 consiglieri, 9 di nomina sindacale designati 3 dalla CGIL, 3 dalla CISL, 2 dalla UIL e 1 dalla Confsal, con annessi e connessi gettoni di presenza e stipendi.

Ma ciò che ci preoccupa di più sono le richieste proprio di questi sindacati al governo come contropartita per il loro assenso alla riforma del mercato del lavoro: **RENDERE LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE OBBLIGATORIA.**

Non lo diciamo noi ma potete controllarlo voi digitando su un qualunque motore di ricerca il nome di segretari generali confederali e associarlo alla previdenza complementare. Questo è quello che ci preoccupa veramente.

Se il conferimento della buonuscita da facoltativo diventasse obbligatorio, si aprirebbe la via al più clamoroso scippo di soldi che sono dei singoli lavoratori e che invece sarebbero gestiti dai sindacalisti senza possibilità di scelta.

**Scelte diverse per sindacati diversi: tu quale scegli?
Ricordatene alle prossime elezioni RSU il prossimo 5-7
marzo. Il tuo voto serve anche per dire sì o no alla
previdenza integrativa obbligatoria!!!!**

L'UFFICIO STAMPA